

COMUNE DI POZZALLO

Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

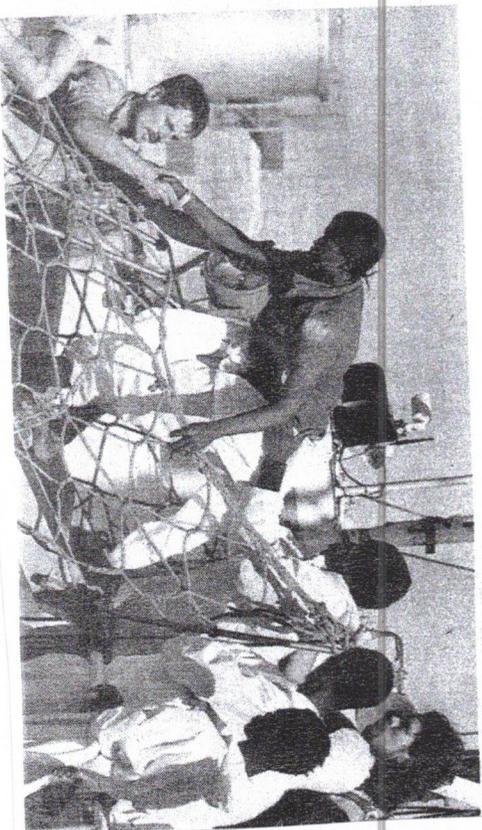
Lunedì 7 Agosto 2023 **LA SICILIA IX**

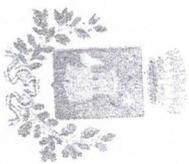
Ragusa Provincia

RASSEGNA STAMPA

«Sbarchi raddoppiati ma ora le emergenze non ci spaventano più»

Pozzallo. Il sindaco Ammatuna snocciola i numeri riguardanti l'hotspot
«Diamo ospitalità a 157 persone, temiamo le nuove ondate migratorie»





COMUNE DI POZZALLO

Provincia di Ragusa
Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo
Centralino (0932) 1839 - Fax (0932) 18
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona Servizio Cultura

ALESSIA CATAUDELLA

POZZALLO. Mentre Lampedusa non riesce a dormire sonni tranquilli, Pozzallo - almeno in questi giorni - nuota in orizzonti sereni. O, quanto meno, non scorge mari agitati.

Al dato aggiornato alla giornata di ieri, gli ospiti totali dell'hotspot sono 157 (di cui uno ospedalizzato). In totale gli uomini adulti sono 96, una donna adulta, cinque minori accompagnati di sesso maschile, due minori accompagnate di sesso femminile.

Rientrano nel computo totale 53 minori stranieri non accompagnati di sesso maschile. I nuclei familiari ospitati presso l'hotspot di Pozzallo - ancora secondo il dato aggiornato a ieri mattina - sono quattro. Questo l'aggiornamento delle presenze in contrada Cifali: ospiti totali 130, tutti minori stranieri non accompagnati di sesso maschile.

Il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, sa che non è mai l'ora di tirare i remi in barca. Che i giorni di calma sono, quando si parla di una città di frontiera, solo transitori e che ogni occasione è buona per lavorare e, soprattutto, farlo in ottica di prevenzione.

In questo quadro, avanzano i lavori in quell'area di circa 10.000 metri quadrati nella zona industriale Modica-Pozzallo (ex area Asij) che sarà utilizzata come struttura di accoglienza temporanea per migranti. La zona in questione nei pressi della Socothem, accoglierà un centro di accoglienza per 400 migranti. E' stata la Prefettura di Ragusa a richiedere al Comune di Modica un'area di 10 mila metri quadrati al fine di ubicare chi viene dal mare. Si tratta di una zona che ha uno spazio di manovra di 9.800 metri quadrati e che è stata ritenuta idonea per ospitare, in caso di emergenza, una struttura temporanea di accoglienza nel caso quelle già esistenti non riuscissero a fare fronte

alle ondate migratorie. La convenzione è stata approntata dalla Prefettura di Ragusa e prevede una concessione a titolo gratuito nell'area in questione. La durata di detta convenzione, al momento, è fino al 31 dicembre 2023. Il sopralluogo per l'individuazione dell'area era stato effettuato il 28 aprile. Il verbale nel quale il Comune di Modica prende atto della convenzione (e in cui viene sottolineato che pur essendo un bene nella disponibilità comunale, non è ancora stata effettuata la voltura e la trascrizione), risale allo scorso 18 maggio.

Come è noto, nel Ragusano sono 2 le strutture di primissima accoglienza: l'hotspot di Pozzallo e il centro Don Pietro di contrada Cifali, tra i territori di Ragusa e Comiso.

«Attualmente la situazione è abbastanza tranquilla - spiega il primo cittadino Roberto Ammatuna - noi abbiamo 157 migranti, un altro centinaio li ospita Cifali. Come detto, sono giorni più o meno di calma, però questi tutti i giorni registriamo dei movimenti, quindi è stato parzialmente svuotato il nostro hotspot. Ma, nel giro di poco, penso che arriveranno altri migranti da Lampedusa, isola che sta vivendo una situazione, invece, molto complessa e difficile».

«Allo stato delle cose, pertanto, non ci sono criticità all'hotspot di Pozzallo - lo spiega, ancora, il sindaco Ammatuna - per quanto riguarda la struttura in via di realizzazione alla zona industriale, siamo già in una fase abbastanza avanzata dei lavori; probabilmente, subito dopo il Ferragosto questo luogo di accoglienza potrà già essere aperto e inaugurato e, quindi, fruibile. A stretto giro, pertanto, dovrebbe entrare in funzione. In Italia siamo già arrivati a 90 mila sbarchi di migranti, contro i 42 mila dello scorso anno. Lo dicono i numeri: gli sbarchi, sono più che raddoppiati. Questa struttura si è resa necessaria per far fronte a questa prima accoglienza che rappresenta un fenomeno abbastanza acuto, che si deve affrontare. Una emergenza a cui, Pozzallo, saprà far fronte ancora meglio rispetto a quello che ha fatto nel passato».